

Quest'anno lo Spi Lombardia nel Viaggio della Memoria ha voluto ricordare i 60 dei Trattati di Roma primo passo verso la costituzione dell'Unione europea. Per questo siamo andati a Ventotene, l'isola in cui furono confinati tra gli altri, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi autori del II manifesto per un'Europa libera e unita. Prima di raggiungere l'isola ci siamo fermati a Marzabotto per visitare il sacrario, memoria di uno degli eccidi più efferati della storia della seconda guerra mondiale.

a pagina 4



Controlla la tua pensione: un'importante tutela dei tuoi diritti

a cura dello Spi Ticino Olona

Da anni, sul nostro territorio, alcune compagnie e compagni svolgono un'attività molto importante: il controllo delle pensioni. La pensione è, ovviamente, l'unico sostegno che molti anziani hanno per sopravvivere e, a volte, con quella piccola somma aiutano i figli e, in certi casi, perfino i nipoti in difficoltà. Lo Spi pone al centro della sua attività la grande attenzione al valore della pensione. Molti pensionati vengono da noi per fare il Red, la verifica reddituale che l'Inps, annualmente, sottopone a coloro che sono titolari di prestazioni legate ai limiti di reddito. A volte, è proprio dal controllo delle pensioni che i nostri volontari effettuano in concomitanza della campagna Red, che vengono scoperte "man-canze", erogabili solo a fronte della presentazione di una

specifico domanda. Qui di seguito pubblichiamo un caso realmente accaduto nel territorio, un caso non così raro come invece potrebbe apparire. Invitiamo i pensionati a recarsi nelle nostre sedi presenti in tutti i Comuni e chiedere un appuntamento per verificare la loro pensione, ma anche le detrazioni fiscali, le integrazioni al trattamento minimo, l'assegno familiare, le trattenute per incumulabilità sulle reversibilità, le maggiorazioni sociali... Per avere queste prestazioni, se sussiste il diritto, è necessario fare domanda e a volte gli arretrati sono persi. In tutti questi anni abbiamo fatto recuperare a molti pensionati non pochi soldi e a volte le somme sono cospicue. Vi raccontiamo uno degli ultimi colpi, evidenziando che non è il più grosso che ci sia capitato.

Ben 21.613 motivi per ...

Aprile 2016, stiamo controllando i Red del 2015. Prima di riconsegnarli ai pensionati, si presenta ai nostri uffici una signora con la figlia e quest'ultima, in maniera poco garbata, picchiava i piedi per avere indietro il suo Red, sostenendo che non era possibile che dopo cinque mesi non lo avesse ancora riavuto. Era la prima volta che si rivolgeva a noi, prima andava da un altro sindacato e questo, in un mese, restituiva il tutto: "Come la fate lunga voi dello Spi Cgil!". Diciamo alla signora che noi, per senso di responsabilità, prima di restituire il Red o altro, effettuiamo dei controlli per accertare se il pensionato percepisce tutto il dovuto. La signora non intende ragioni e pretende indietro la busta con l'attestato dell'avvenuta trasmissione all'Inps, sostenendo

che il controllo è inutile: "Saprà bene l'Inps cosa è giusto erogare!", ci dice stizzita. Preleviamo la busta e le facciamo il controllo in diretta, anche se non lo meritava. Ci accorgiamo che l'Inps erogava l'assegno sociale nudo e crudo (448,07): in poche parole mancavano tutte le maggiorazioni sociali (20,66 + 169,60) e questo da anni. Facciamo presente la cosa alla signora (sempre la figlia), che ci invita a lasciar stare e a non fare nulla. Diciamo alla signora che sua madre, titolare dell'assegno sociale, ci deve firmare una dichiarazione attestante che noi abbiamo fatto presente che aveva diritto alla maggiorazione di 190,26 euro al mese e che la pensionata, nonostante la nostra insistenza, si è rifiutata di presentare la domanda all'Inps.

(Continua a pagina 8)

Numero 2
Aprile 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Europa, un sogno!

A pagina 2

Il lavoro al centro

Ivan Pedretti
e Stefano Landini
a pagina 3

Una magica cornice per Festival RisorsAnziani

A pagina 4

Dalla 14^a alle novità del 730

A pagina 5

La poesia dei Giochi

XXIII edizione a Grado

A pagina 6

8 marzo: lavoro e diritti al centro

A pagina 7

Giochi di Liberetà

A pagina 7

Invecchiamento attivo e partecipazione

A pagina 8

Sportelli sociali della non autosufficienza

A pagina 8

Grazie per il sostegno e la fiducia che continuate ad accordarci.

Europa, un sogno!!

25 marzo 2017: 60° della nascita della Comunità europea

di Gianfranco Sanzone – Lega Spi Parabiago

Buona parte della storia dell'Europa assomiglia a un lungo romanzo in cui si intrecciano in modo inestricabile lotte sanguinose, guerre fratricide e rivoluzioni. Stati contro Stati, popoli contro popoli... Il dominio del potere immenso esercitato da papato e impero ha condizionato e deciso, per quasi due millenni, le sorti di tutti i Paesi d'Europa.

La storia d'Italia non fa eccezione, e il lungo cammino che nel 1861 ha portato alla costituzione della nazione italiana è stato costellato da lotte fra principati e signorie, fra potere temporale e potere spirituale, fra regni e repubbliche. Guerre che hanno continuato a flagellare anche il Novecento, che ci ha regalato due conflitti mondiali e due dittature, il nazismo e il fascismo. Ma proprio nel frastuono assordante dei cannoni è nato un sogno, il sogno di un'Europa finalmente unita e pacificata. Gli autori di questo sogno sono tre intellettuali che il regime fascista aveva confinato a Ventotene, una piccola isola dell'arcipelago toscano. Si tratta di Altiero Spinelli, Eugenio Colorni ed Ernesto

Rossi: alle loro menti lungimiranti, si deve l'idea di un'Europa riunita sotto un'unica bandiera e priva di confini: gli Stati Uniti d'Europa. Un sogno impossibile? Il sogno si concretizza il 25 marzo 1957, quando Germania, Francia, Belgio, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi sottoscrivono a Roma il Trattato che istituisce la Comunità economica europea. L'obiettivo è "il riavvicinamento delle politiche economiche, per uno sviluppo armonioso delle attività economiche..., un miglioramento sempre più rapido del tenore di vita e più strette relazioni fra gli stati aderenti". Oggi fanno parte dell'Unione Europea 27 Stati, le frontiere sono state liberalizzate e merci e persone possono circolare in tutta Europa liberamente. Ma la conquista più importante è stata la pace: da 72 anni, ossia dalla fine della Seconda guerra mondiale, i popoli europei non si fanno più la guerra. Ed è grazie a questa condizione di non belligeranza che l'Europa ha conosciuto uno sviluppo economico e sociale senza precedenti. Ma fosche ombre si stanno

allungando sul cammino dell'Unione europea, che rischia di tornare vittima di quegli stessi nazionalismi che nel Novecento minacciavano di affossare la riunificazione dei popoli europei.

Oggi le principali minacce al processo d'integrazione europeo arrivano dall'Inghilterra, che ha già avviato con la Brexit il processo di ab-



bandono del patto con l'Europa. Ad essa fanno da spalla i partiti separatisti e antieuropeisti che si stanno sempre più affermando in Francia, Austria, Polonia, Olanda e nella nostra stessa Italia. Si tratta di forze politiche che mirano a destabilizzare la convivenza e additano l'UE e l'Euro quali prin-

cipali cause della crisi economica e di tutti i mali sociali, politici ed economici che attualmente gravano sulle spalle dei cittadini.

Purtroppo due guerre mondiali non sono bastate ad annullare le pretese di nazionalismi e campanilismi egoistici. Serve una reazione all'altezza della situazione. Bisogna contrapporre una

ministero degli esteri, affinché sia ritrovato un pensiero riformista che ridia all'Unione una nuova forza politica. Purtroppo l'assenza della politica in Europa ha permesso alla finanza di creare un modello di sviluppo che ci ha portato a questa crisi. L'Europa unita fa paura! E fa paura soprattutto a grandi potenze come Stati Uniti, Cina, Russia e India: l'Europa è in mezzo e se rimane divisa rischia di finirne schiacciata.

L'unione degli Stati europei diventa perciò il nostro principale obiettivo strategico. Fronteggiare la crisi che periodicamente attanaglia la vita e l'economia di ogni cittadino diventa una fatica di Sisifo se ogni singolo Stato pensa solo ai propri interessi. Tutt'altra cosa se tutti insieme affrontiamo le situazioni difficili e promuoviamo tattiche comuni!

Questo dobbiamo fare se non vogliamo che il sogno di Ventotene svanisca!

Cosa ci riserva il futuro?

Il 25 marzo 2017, sessantesimo anniversario dei patti grazie ai quali è nata l'Unione Europea, a Roma è stato presentato un libro bianco con ipotesi e proposte di rilancio delle strutture che dovranno far crescere l'Europa. Il sogno continua, ma per sopravvivere nelle menti e nei cuori di tutti i cittadini europei deve essere continuamente alimentato con l'impegno di tutti noi.

Papa Francesco ha affermato: "Sogno una Europa dove i giovani respirano l'aria pulita di libertà". Anche noi! ■

lotta per il rilancio dell'UE e la costruzione di una autentica integrazione europea degli esseri umani e dei cittadini.

Di fronte all'offensiva dei nazionalismi, ogni cittadino europeo è chiamato a difendere l'idea di un'Europa forte soprattutto nella politica economica, che deve puntare ancora di più sulla crescita ed anche sulla struttura economica, affinché sia contemporaneamente unitaria e flessibile. L'obiettivo della nuova Europa deve essere la creazione di un governo politico. Ma per raggiungere questo obiettivo è indispensabile che tutti gli Stati europei cedano una parte della loro sovranità all'Unione, dal ministro delle finanze al

Boggiani confermata Presidente Auser

Pinuccia Boggiani è stata confermata presidente di Auser Ticino Olona, durante l'assemblea congressuale tenutasi a Ossona il 23 febbraio scorso. Le abbiamo chiesto di parlarci del suo impegno a favore dell'associazione che guida dal 2013.

"Ogni quattro anni Auser si riunisce per riflettere e tracciare i percorsi futuri, come ha fatto nel corso del VI congresso, al centro del quale ha posto le disegualianze economiche e sociali che nel nostro Paese stanno ampliandosi sempre più, creando disparità tra generazioni, fasce sociali, giovani ed anziani. Tra i territori, creando nuovi e sempre più complicati bisogni. In questi quattro anni di mandato Congressuale alla Presidenza Ticino Olona, abbiamo consolidato ed ampliato la capacità di rispon-

dere ai tanti bisogni delle nostre comunità locali, nonché i servizi offerti per contrastare la solitudine: telefonia, accompagnamento protetto... Abbiamo acquisito nuovi mezzi, sostenendo progetti di solidarietà e integrazione, coinvolgendo ragazzi profughi, attraverso una sottoscrizione di una convenzione con i Padri Somaschi.

Abbiamo messo in campo nuove esperienze, per cercare davvero di rispondere ai mutati bisogni della società attraverso campagne specifiche con a tema il gioco d'azzardo patologico, le truffe agli anziani, la violenza di genere. Abbiamo sostenuto i Giochi di Libertà, che vedono i nostri volontari impegnati in varie discipline culturali, artistiche e letterarie, dai tornei di bocce e carte, alle gare di ballo, capaci di rafforzare momenti di forte

coesione sociale, in contrasto alla solitudine che attanaglia tanti anziani.

Inoltre ci si è assunti l'impegno di rafforzare ulteriormente l'impegno sottoscritto nei protocolli d'intesa tra Cgil e Spi nel 2015, partendo da un lavoro comune che vede il territorio e la persona come centralità della nostra azione, sia nel fare sinergia rafforzando la rete, sia aumentando il radicamento territoriale. Auser Ticino Olona è un'associazione moderna, che ha molto da dire e soprattutto da fare in una fase importante, come questa, di cambiamento demografico e di perdita di valori: è un vero laboratorio di un welfare generativo e partecipato, forte di tanta esperienza maturata in questi anni, capace di contribuire alla tutela del bene comune, per andare incontro ai bisogni dei più fragili". ■

Pietro Giudice eletto nella segreteria Spi

Segreteria Spi Ticino Olona

L'assemblea generale dello Spi ha eletto Pietro Giudice nella segreteria dello Spi Cgil del Ticino Olona. Con 54 voti favorevoli su 60, è subentrato al compagno Giampietro Camatta, chiamato a ricoprire altri incarichi nello Spi. Cinquantottenne, di Sesto Calende, Pietro vanta una lunga esperienza di lavoro in Cgil, prima nella categoria dei metalmeccanici a Varese, poi nella Filctem di Milano. Nel 2014 viene chiamato a collaborare dallo Spi regionale ed entra nella struttura di Auser Lombardia per occuparsi del sociale. Agli inizi del 2016, il direttivo di Auser Varese lo elegge all'unanimità suo presidente, carica che poi lascerà per ritornare con noi a impegnarsi nello Spi. A Pietro Giudice e a Giampietro Camatta un augurio di buon lavoro e un grazie per quanto hanno fatto in questi anni. ■

Il lavoro al centro dell'agenda politica del Paese

Seconda fase della trattativa col governo, conversione in legge del decreto del 17 marzo scorso relativo a voucher e responsabilità negli appalti, conversione in legge della Carta dei diritti universali del lavoro: la Cgil e lo Spi sono impegnati su molti fronti, non ultimo quello del prossimo Congresso. Di tutto ciò ne abbiamo discusso con i due segretari generali dello Spi nazionale, Ivan Pedretti, e della Lombardia, Stefano Landini.

A che punto è la seconda fase della trattativa aperta con il governo?

Pedretti - La seconda fase del confronto con il governo è appena cominciata. Ci sono stati già due incontri. Il primo è servito da un lato per chiudere la fase precedente con i decreti attuativi che ancora mancavano all'appello e dall'altro per fissare l'agenda dei temi. Che sono tanti e molto importanti. Comunque si è deciso di cominciare a discutere della cosiddetta pensione di garanzia per i giovani. Ma discuteremo anche di altre questioni estremamente rilevanti per la previdenza italiana. Penso al riconoscimento del lavoro di cura, alle pensioni integrative, alla revisione dell'aspettativa di vita e al meccanismo di rivalutazione. Il secondo incontro si è concentrato sulle pensioni dei giovani. È ancora presto per capire esattamente cosa significhi e quali sono le ipotesi in campo. Di certo c'è che sindacati e governo hanno deciso finalmente di affrontare un tema che riguarda concretamente il futuro dei nostri figli e nipoti. Ce la metteremo tutta per fare un buon lavoro e per portare a casa dei risultati importanti.

Trovo positiva la scelta di continuare a discutere e a sedersi intorno ad un tavolo. Quando non lo si è fatto sono stati fatti dei danni. Quando invece si è deciso di farlo si sono prodotte delle buone cose. Aldilà del metodo, che è comunque importante, per noi conterà il merito. Ed è su questo che ci misureremo nelle prossime settimane.

Landini - La fase due del confronto col governo si colloca dentro un confronto che ha ristabilito la piena titolarità del sindacato, superando la logica, un po' autolesionista, del disconoscere la rappresentanza sociale. Se i de-

creti attuativi saranno coerenti si potrà proseguire allargando la trattativa a temi già definiti nei titoli, rilevanti per i pensionati e per coloro che in pensione ci de-

Per avere lo Statuto, conquista realizzata negli anni '70, abbiamo impiegato quindici anni. Abbiamo tenuto a Milano il 3 aprile scorso l'attivo generale dello Spi Lombar-

ria e di merito su come sta cambiando il mondo intorno a noi e su quale deve essere la nostra risposta conseguente. Penso che il tema del prossimo congresso debba

nel welfare e intorno al problema dell'invecchiamento della popolazione, a partire dalla sanità e dalla non autosufficienza. Stanno nascendo bisogni nuovi e diversi. Per questo credo che un sindacato come il nostro debba essere in grado di mettere in campo una proposta efficace.

Ritengo inoltre che il congresso che si sta per aprire debba essere unitario e che superi la cristallizzazione delle correnti. Che prevalga, quindi, il merito delle proposte e delle tante questioni da affrontare.

Landini - Uno Spi sempre più ancoraggio confederale della Cgil. una Cgil unita, che dispieghi le proprie forze nel rappresentare i tanti mondi dei lavori. Una rigorosa attenzione all'efficacia della nostra iniziativa a partire dal tesseramento. La libera iscrizione al sindacato è la nostra forza ed è la garanzia della nostra autonomia. Autonomia nella proposta - la Carta - senza scadere in un'ambigua indipendenza. Perché lo snodo della politica rimane un nervo scoperto di questi anni. Il nostro compito è quello di condizionare le scelte anche attraverso alleanze, non smettendo di tessere la tela dell'unità, senza la quale regaleremmo ad altri la forza del sindacato. ■



Stefano Landini e Ivan Pedretti

vono ancora andare.

Dopo il decreto del 17 marzo quale percorso e quale ruolo per lo Spi per ottenere la Carta dei diritti?

Pedretti - Innanzitutto dobbiamo aspettare che il decreto sia effettivamente tramutato in legge. La Camera lo ha già approvato e ora manca solo il Senato. Si è aperta inoltre la discussione intorno alla Carta dei diritti, che per noi è importantissima e che è stata incardinata in Parlamento. Ci vorrà tempo e per questo dobbiamo tenere viva una relazione costruttiva e di merito con la politica ma anche continuare a mobilitarci. Dobbiamo consolidare l'idea che il lavoro non può e non deve essere precario e che ci sono dei diritti che devono essere riconosciuti. La Carta della Cgil non parla più soltanto dei lavori classici ma anche di quelli nuovi, meno strutturati. Sarebbe bene che chi ci governa la tenesse in considerazione per aprire una diversa stagione del diritto del lavoro.

Landini - La Carta è la nostra proposta strategica. Occorrerà avere il fiato lungo, la tenuta e la tenacia di una iniziativa che non sarà breve.

dia, abbiamo ospitato alcuni giovani segretari delle Camere del lavoro e delle categorie regionali. Una iniziativa molto apprezzata dai tanti che hanno affollato la sala di palazzo delle Stelline. Volevamo forzare un passaggio di consegne simbolico, c'è stato molto di più, si sono intrecciate esperienze e linguaggi. Le carte di identità diverse non sono state un ostacolo nel guardare al futuro. Conquistare la Carta è l'obiettivo sia per riunificare quei diritti universali che hanno subito la lacerazione di una grave e lunga crisi, sia per riaggiornarli a fronte dei cambiamenti avvenuti nel lavoro. Lo Spi della Lombardia ha intenzione di rilanciare i temi della Carta. Un gazebo in ogni mercato, per controllare le pensioni e rendere esigibili diritti che le persone spesso non sanno di avere, per stare ancora di più sul territorio, per fare in tutta la Lombardia una mega campagna di iscrizione allo Spi e alla Cgil.

Quale sarà il ruolo dello Spi nel prossimo congresso della Cgil?

Pedretti - Il ruolo dello Spi sarà propositivo. C'è da affrontare una discussione se-

essere quale sindacato costruiamo per i prossimi anni. Un tema non di poco conto. Per quanto ci riguarda questo significa guardare ai mutamenti che stanno avvenendo

Il 6 maggio a Roma la Cgil rilancia la sfida sui diritti

“Una grande straordinaria, manifestazione della Cgil il 6 maggio nelle periferie di Roma per essere accanto a coloro che vivono nei quartieri più degradati, a coloro che sono sfruttati dal capolarato per ricostruire la qualità del vivere”. Con queste parole Susanna Camusso ha concluso l'attivo dei quadri e delegati della Cgil lo scorso 8 aprile a Roma al teatro Brancaccio.

Una manifestazione per sostenere i diritti sul lavoro, per ribadire che non ci accontenta del decreto del 17 marzo su voucher e appalti ma che si vuole la legge. Non solo, la mobilitazione continuerà fino alla conquista della Carta dei diritti universali del lavoro. ■

CON
LIBERA IL LAVORO
REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017
2 Si

Una magica cornice per Festival RisorsAnziani

Terza edizione a Mantova dal 10 al 12 maggio

Negoziare sociale e qualità della vita sono i temi attorno ai quali ruoteranno le iniziative della terza edizione di *Festival RisorsAnziani e del dialogo intergenerazionale*, in programma dal 10 al 12 maggio prossimo a Mantova, una delle città più suggestive della Lombardia.

Ancora una volta obiettivo dell'iniziativa è l'affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale, creando momenti di scambio tra l'esperienza dei meno giovani e i progetti dei più giovani che diventano poi origine di sinergie e progetti che vedono generazioni diverse affiancarsi.

Il programma, in corso di de-

finizione, è molto ricco.

Due le principali iniziative politiche che si terranno nelle due mattinate: giovedì 11 al Teatro Sociale con la presentazione della ricerca *La condizione degli anziani in Lombardia* e poi venerdì 12 al Teatro Bibiena un incontro dedicato a *Anziani e giovani insieme per un invecchiamento attivo - Qualche idea per il futuro*.

L'11 maggio la mattinata avrà inizio con una breve pièce teatrale, poi dopo i saluti del segretario della Camera del lavoro di Mantova, Soffiati, e la presentazione del segretario generale dello Spi, Falavigna, Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia introdurrà i lavori men-



tre Francesco Montemurro, Ires Morosini Piemonte, presenterà la ricerca. Interverranno i sindaci di alcune città capoluogo di provincia e un assessore regionale oltre alla segreteria Cgil Lombardia. Le conclusioni sono affidate al segretario generale Spi Ivan Pedretti.

Venerdì mattina verrà invece presentato il *Libro delle idee*, un volume che raccoglie tutte le numerose iniziative realizzate dall'area benessere, quindi dagli stili di vita allo sport, alla cultura, al tempo libero. Si tratta di un'attività che si fa sempre più intensa in tutte le leghe e che coinvolge molti dei nostri attivisti in progetti che interessano anche i giovani. L'obiettivo è quello di fare un primo bilancio da cui partire per un ulteriore sviluppo di questo settore che esula dalla tradizionale missione dello Spi.

Numerose anche le iniziative ludico-culturali. Si inizierà mercoledì 10 maggio alle 19 sul Lungo Rio di Pia-

za Martiri con la presentazione del Festival accompagnata da musica in piazza e un aperitivo.

Per il pomeriggio di giovedì è previsto un giro in battello sul lago di mezzo e sul lago di sotto mentre, invece, in serata dalle 20.30 in poi ci sarà il suggestivo corteo medioevale che da Palazzo Sordello arriverà in piazza Mantegna e qui si esibiranno *I musicanti d'la Basa*, un gruppo di otto ragazzi che suonano strumenti d'epoca medioevale.

La visita guidata a Palazzo Ducale, alla Basilica di Sant'Andrea e alla Camera degli Sposi chiuderà in gran bellezza, venerdì pomeriggio, questa due giorni mantovana. ■

A Ventotene culla dell'Europa

Lo Spi Lombardia ha voluto celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma con una visita a Ventotene, l'isola di confino dove - oltre a Pertini, Scoccimarro, Di Vittorio, Cederna, Terracini, Amendola solo per citare qualche nome - furono confinati anche Altiero Spinelli, Ernesto Rossi i "padri" del *Manifesto per un'Europa libera e unita*.

La folta delegazione è partita la mattina del 29 marzo: con i dirigenti e gli attivisti Spi quest'anno molto numerosi erano gli studenti, universitari e delle scuole superiori. Prima tappa Marzabotto e Monte Sole per ricordare l'eccidio perpetrato tra il 29 settembre e il 5 ottobre dalle truppe naziste: 995 i morti nei comuni di Grizzana Morandi, Monzuno e, appunto, Marzabotto.

In serata a Formia, l'incontro con Giulia Vassallo per un primo approfondimento sulla figura di Spinelli e sulla nascita del *Manifesto*. Il giorno dopo la visita a Ventotene, dopo la traversata in traghetto, dove la guida ha illustrato sia la storia dell'isola che mostrato i luoghi in cui erano concentrati i confinati raccontando anche come si svolgeva la loro vita. Prima di tornare a Formia un ultimo incontro con Vassallo dedicato a una riflessione di carattere storico ma sul futuro dell'Europa.

Nel prossimo numero di Spi Insieme torneremo su questo Viaggio della Memoria riportando le impressioni di chi è venuto con noi. ■



Al monumento di Monte Sole



Ventotene "una ciabatta sul mare" come la definì Camilla Ravera



Stefano Landini con gli studenti



La 14^a mensilità

La somma aggiuntiva, meglio conosciuta come 'quattordicesima' per le pensioni basse, è stata istituita dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. **Viene corrisposta in unica soluzione sulla rata di pensione del mese di luglio di ogni anno**, ai pensionati con età pari o superiore a **64 anni** e a condizione che non superino determinati **limiti di reddito personale**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. **I requisiti per il diritto** L'importo della somma aggiuntiva è determinato:

- dal reddito personale. Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14^a non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv. civ e le rendite Inail). Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli Af, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il Tfr, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'inden-

nizzo legge 210/92; **anzianità contributiva complessiva**. È l'altro elemento, costante nel tempo, che determina l'importo della 14^a. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14^a (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i bititolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità con-

tributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). **La 14^a nel 2017** Nel corso del 2016 il sindacato confederale, dopo un confronto con il governo, ha ottenuto importanti risultati in favore dei lavoratori e dei pensionati, riportati nel documento di sintesi sottoscritto il 28 settembre 2016. Il Governo ha concretizzato il verbale di sintesi nella legge di Bilancio 2017. **Per quanto riguarda la 14 mensilità, due sono le no-**

vità positive previste:

- dal prossimo luglio aumenta l'importo della 14^a (+30%) per chi già la percepiva nell/nel anno/i precedenti o per chi compirà 64 anni quest'anno non superando 752,84 euro al mese (1,5 volte il trattamento minimo) (vedi tabella 1);
- sempre da luglio, aumenteranno i pensionati che hanno diritto alla 14^a perché il limite di reddito personale è stato elevato fin a TMx2, cioè fino a 1.003,78 euro al mese. Quindi, chi ne era escluso fino al 2016 per motivi di reddito, nel 2017 potrà averne diritto. In questi casi però l'importo della 14^a **non sarà aumentato del 30%**. (vedi tabella 2). ■

Tabella 1

Somma aggiuntiva 14^a mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

Tabella 2

14^a anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

È UTILE SAPERE

2017: le novità del 730

L'attività di assistenza fiscale 2017 ha preso avvio lo scorso marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2017 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

L'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata" già dalla metà del mese di aprile. Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati messi a disposizione dell'agenzia nella precompilata sono superiori a quelli presenti l'anno scorso.

Riguardano spese sostenute nel 2015 relative a prestazioni mediche, tasse universitarie, spese funebri e di ristrutturazione, contributi previdenziali, contratti assicurativi. I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Le prime comprendono solo quelle sostenute nelle farmacie e quindi l'Agenzia non fornisce gli importi corrisposti a medici per prestazioni specialistiche, anche se rese in strutture pubbliche, e per farmaci da banco o non prescritti con ricetta dal medico. Per quanto attiene alle spese di ristrutturazione vengono forniti gli importi presenti nei bonifici che possono riguardare anche spese sostenute da altri soggetti che hanno titolo ad usufruire dell'agevolazione.

Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto.

Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>.

Novità importanti: spese di ristrutturazione e riqualificazione energetica di immobili

L'Agenzia ha modificato l'orientamento sino ad ora sostenuto rispetto al contenuto del bonifico di pagamento delle fatture per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di immobili.

Nel caso in cui il bonifico non contenesse tutti i dati pervisti dalla normativa e non abbia consentito alla banca di effettuare la ritenuta d'acconto sino allo scorso anno il Caaf non poteva riconoscere l'agevolazione fiscale. Con la pubblicazione della circolare esplicativa n.43/2016 l'Agenzia delle entrate ha stabilito che le spese in questione possono essere portate in detrazione anche se il bonifico sia stato compilato in maniera tale da non consentire alle banche o alle Poste di effettuare la ritenuta d'acconto. In questo caso il fornitore deve attestare con autocertificazione di aver ricevuto le somme indicate nel bonifico e di averle correttamente inserite nella contabilità della sua impresa. Questa autocertificazione deve essere esibita per poter usufruire in fase di presentazione del modello 730 delle detrazioni d'imposta. ■

La poesia dei Giochi

A Grado dal 18 al 22 settembre

di Valerio Zanolla - Segreteria Spi Lombardia
e Italo Formigoni - Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

La presentazione di un'iniziativa eterogenea come è la settimana dei *Giochi di LiberEtà* spiegata da chi ha partecipato, assieme ad altri, alla sua organizzazione è sempre sospetta. Inutile, se la proposta che si vuole presentare ha un suo valore intrinseco. È, invece, indizio della sua insufficienza se il progetto di cui si parla ha bisogno di essere celebrato. Si rischia pure di rovinare la sorpresa, come quando si spiega una barzelletta o se ne anticipa il finale.

Allora vi chiederete perché mai mi sto accingendo a scrivere dei prossimi Giochi di LiberEtà che si svolgeranno a Grado nel mese di settembre: perché siamo davvero di fronte a una piacevole novità ed è bene che tutti sappiano di cosa stiamo parlando.

Terra di confine il Friuli ha

vissuto nella sua storia l'influenza di grandi popoli: i Romani, gli Unni di Attila, i Longobardi per essere poi sotto la Repubblica di Venezia e, quindi, protagonista delle tragiche vicende della due guerre mondiali. L'attuale territorio è quello definito col trattato di Osimo del 1975.

La città di Grado, in provincia di Gorizia, è adagiata sull'omonima laguna nella parte nord del mare Adriatico, fu una città rifugio per le po-

polazioni spaventate dalle invasioni barbariche, le sue attuali strade il ponte sulla laguna sono state, infatti, costruite sopra l'antico argine. A pochi chilometri da Grado si trova Aquileia, altra città ricca di storia dove tutt'ora sono visibili i resti romani delle mura, del teatro, del mausoleo oltre agli affreschi e ai mosaici della Basilica della Beata Vergine. Altro gioiello è Palmanova, città fortificata a nove punte, costruita nel 1593 come avam-



posto di difesa della Repubblica di Venezia.

Biagio Marin, poeta gradese, che è stato anche presidente del Cln a Trieste, cantava in una sua bella poesia dal titolo *Una canzon de fèmena*, le bellezze del vespro tra le case incantate di Grado sotto il cristallo terso del cielo settembrino. Sì, quest'anno a settembre andremo a Grado nel Friuli, per le finali dei Giochi di LiberEtà.

Faremo in questa cittadina la ventitreesima edizione dei Giochi, proprio sulla bella laguna di Grado e trascorreremo alcuni giorni di serenità dopo un anno di 730, as-

segni familiari, indennità di accompagnamento e Obis M. Una pausa, per tutti i pensionati e le pensionate, piena come sempre d'iniziativa, giochi, sport, spiaggia, non dimentichiamoci che a Grado è stato costruito il primo stabilimento di sabbiature d'Europa. Spettacoli musicali e teatrali, convegni, mostre e la sera ballo per chi sa ballare e per chi ama guardare i ballerini, quando ballano seri, come i bambini che giocano. Questi sono i Giochi, questo sarà il settembre a Grado: *"Una canzon de fèmena che se stende comò caressa col da sul paese"*. ■

Giochi di LiberEtà



Grado

18 - 22 settembre 2017

Quota di partecipazione in camera doppia

300 euro viaggio escluso

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017

BASILICATA
Scanzano Jonico
Club Hotel Portogreco 4*
Dal 18 giugno
al 2 luglio 2017

Euro 1160*

Volo a/r - pensione completa
con bevande - servizio spiaggia incluso

TOUR DELL'ALBANIA
Tirana, Apollonia,
Berat, Butrinto,
Scutari...

Partenze:
1, 8, 15, 22 luglio 2017

Euro 990*
29 luglio 2017

Euro 1040*
Volo a/r - pensione completa -
guida parlante italiano
(diritti di iscrizione
e tasse aeroportuali escluse)

GRECIA - Kos
Eden Village Natura Park 4*
Dal 9 al 23 settembre 2017

Euro 1150*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE

SICILIA - Siracusa
NICOLAUS CLUB
Fontane Bianche 4*
Dal 10 al 24 settembre 2017

Euro 1180*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE -
tessera club e servizio spiaggia inclusi



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Etli Point Gorgonzola
Via Italia, 51 - Gorgonzola

Etli Point Paderno
Via Roma, 68 - Paderno

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ROMAGNA
Cattolica
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Hotel Major***

Euro 595*

Hotel Nautilus***

Euro 600*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

LIGURIA
Pietra Ligure
Hotel Minerva***
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Euro 650*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

ISCHIA
Roulette Cast Hotels
Dal 21 al 28 maggio 2017

Euro 405*

Dal 4 al 11 giugno 2017

Euro 435*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel

**Tour SAN PIETROBURGO
E MOSCA**

Dal 12 al 19 luglio 2017

Euro 1590*

Volo a/r - tasse aeroportuali - trattamento
di mezza pensione - visto d'ingresso



Per informazioni contattare:
Tel. 0341 365341
info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it
Seguici su FB:
Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Otto marzo: lavoro e diritti al centro

di Maria Cristina DellaVedova e Renata Fontana – Coordinamento donne Spi Ticino Olona

Un viaggio fra le numerose le iniziative ospitate dal nostro territorio in occasione della Giornata internazionale della donna, promosse dalle associazioni e dalle istituzioni locali e dal Coordinamento donne Spi Cgil Ticino Olona. Nel 70° anniversario dell'approvazione della Carta costituzionale, quest'anno, nell'ambito delle iniziative *Non solo otto marzo* del Comune di Magenta, abbiamo organizzato con l'Anpi e le donne dell'Idea la mostra *Le donne nella Costituente*, curata da una giovane artista, Valentina, che ha valorizzato il lavoro svolto dalle ventuno donne dell'Assemblea costituente, per inserire nella Costituzione l'uguaglianza giuridica tra i sessi e porre le premesse per una completa affermazione delle donne nella famiglia, nel lavoro e nella società. A Legnano, con la proiezione del film *7 minuti*, abbiamo affrontato il tema dei diritti e della loro affermazione, del



rapporto tra le generazioni, con la partecipazione di Carolina Perfetti, segreteria Spi Cgil Lombardia e Valentina Cappelletti, segreteria Cgil Lombardia. A Magenta, con la rappresentazione teatrale *La notte della Tosca*, a cura del Teatro della Corte, con Cristina e Gualtieri della segreteria Cgil Ticino Olona, si è approfondito il tema del lavoro molto spesso precario delle lavoratrici. Due momenti per discutere nel me-

rito della Carta Universale dei Diritti delle lavoratrici e dei lavoratori proposta dalla Cgil, per garantire a tutti i lavoratori parità di diritti e dignità sul lavoro e dei due referendum popolari su voucher e appalti. Nel territorio sono state organizzate feste dalla lega Spi Cgil di San Vittore Olona con Auser di Rescaldina, dalla lega Spi Cgil e Coordinamento donne con il Circolo Italia di Inveruno, dalla lega

Spi Cgil e Auser di Abbiategrasso, dai centri anziani di Biate e Vanzaghello, in cui abbiamo portato le nostre idee e proposte. A Rescaldina, in particolare, si è affrontato il problema della violenza sulle donne con le dirigenti e volontarie dell'Auser Filo Rosa del Centro anti violenza di Legnano e l'assessore alle Pari opportunità del Comune. Anche a Inveruno si è affrontato questo tema con il sindaco Sara

Bettinelli. Come Coordinamento donne abbiamo sottolineato con forza l'esigenza di rendere i centri anti violenza presenti sul nostro territorio (Legnano e Magenta) stabili, non più precari perché finanziati annualmente dalla Regione Lombardia, di avere una rete completa di protezione per le donne vittime di violenza e di intervento e prevenzione per gli uomini che manifestano questo problema. Anche quest'anno le donne del Coordinamento Spi Cgil Ticino Olona hanno incontrato le donne ospiti delle case di riposo di Legnano, Canegrate, Parabiago, Castano, Inveruno, Boffalora e Corbetta donando un sorriso e mimose. Ad Abbiategrasso la lega Spi Cgil con Fnp Cisl e le rispettive categorie delle operatrici hanno distribuito a tutte le ospiti un mazzetto di mimosa e festeggiato con loro la giornata internazionale della donna con musiche. ■

Politica, un dialogo difficile

di Walter Losa – Lega S. Vittore Olona

Viviamo momenti difficili. Da anni tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese propongono ricette per uscire dalla crisi, per rilanciare l'occupazione e risolvere le difficoltà economiche delle famiglie. Tante discussioni e tante promesse, ma intanto l'esercito dei disoccupati aumenta di giorno in giorno. A pagare sono soprattutto i giovani, che in troppi non trovano lavoro. Tutti i partiti in parlamento sono impegnati a risolvere le proprie beghe interne, e intanto il Paese va alla deriva. Le lotte intestine che portano anche a divisioni e a forti lacerazioni interne ai partiti della sinistra non aiutano certamente la classe operaia, il ceto medio e i pensionati: hanno ripercussioni negative anche sull'attività del sindacato, mentre una sinistra unita forte e coesa sarebbe maggiormente in grado di sostenere le rivendicazioni dei sindacati nei confronti del governo di turno. Ora le forze politiche sono impegnate nella ricerca di

una nuova legge elettorale. L'orientamento prevalente punta sul ripristino del sistema proporzionale, ma è facile immaginare ciò che accadrà: come è già avvenuto in passato, il sistema proporzionale creerà una selva di minipartiti che riusciranno a mettere in difficoltà qualunque governo, sia di centrodestra che di centrosinistra, il quale sarà sottoposto ai ricatti di questo o quest'altro partitino. Tuttavia oggi pare ancora più evidente il nesso tra la ricostruzione di un'idea di comunità e di Paese e la costruzione di un soggetto politico in grado di organizzare la partecipazione popolare e insieme di comporre alleanze, di lottare per obiettivi concreti e ideali, rafforzando così il patto costituzionale, quello cioè di una Repubblica fondata sul lavoro. Sono convinto che questi sentimenti e questa cultura siano ancora vivi nel popolo del centrosinistra. Tutti hanno il diritto e il dovere di difendere le proprie ragioni, ma occorre farlo con uno spirito costruttivo e inclusi-

vo. In questo contesto i partiti di sinistra sono chiamati a fare molta attenzione. Sarebbe sbagliato se la politica, e in modo particolare il centrosinistra e le forze sociali, in questo mondo sconvolto da muri sempre più insormontabili che investono tutta la sfera della vita delle persone, pensasse che la soluzione migliore sia quella di tornare alle ricette del Novecento, vecchie ormai di un secolo. In questo contesto il sindacato assume un ruolo centrale e decisivo: deve saper rivendicare il diritto di trattare le politiche economiche e sociali per i lavoratori e i pensionati, superare le divergenze tuttora presenti e ricercare l'unità d'intenti. Penso a un sindacato confederale grande e forte, che abbia il consenso dei cittadini, che sappia rivendicare una vita dignitosa, un welfare adeguato al costo della vita, a un sindacato che nel suo insieme sappia coinvolgere tutti i lavoratori sulle tematiche specifiche. Almeno noi non dividiamoci ma uniamoci! ■

Vittuone, progetti per la nuova sede Spi

Segreteria Spi Ticino Olona

Dai primi di marzo è in funzione la nuova sede dello Spi a Vittuone, in P.zza Bartezzaghi 5. Più idonei, agibili, riservati e accoglienti, i nuovi spazi perseguono l'obiettivo di aumentare non solo la quantità, ma soprattutto la qualità della nostra rappresentanza, attuando il reinsediamento territoriale previsto dalla Conferenza di organizzazione. Il decentramento serve a rafforzare l'azione nel territorio, grazie a sensori con la capacità di cogliere, in tempo reale, là dove si manifestano i bisogni e le situazioni di disagio, per tradurre in azioni e programmi capaci di dare risposte ai problemi. Ringraziamo le amministrazioni comunali, che in questi lunghi anni si sono succedute al governo del paese, per aver sempre dato l'opportunità al nostro sindacato di avere una sede in cui operare. ■

Giochi di Liberetà 2017

Qui di seguito, il dettaglio di tutte le iniziative organizzate nel nostro territorio della 23ª edizione dei Giochi di Liberetà.

Ballo

Rescaldina, Pallone di Rescalda, 19 maggio ore 21;
Legnano, sala di Via Marconi, 26 maggio pomeriggio;
Magenta, Centro Polifunzionale, P.za Mercato, 28 maggio pomeriggio.

Burraco

Mesero, Bocciodromo, 4 giugno pomeriggio;
Legnano, sala di Via Marconi, 7 maggio pomeriggio.

Briscola, torneo Giuseppe Fiorentini

Bienate, Centro Anziani, 3 maggio pomeriggio;
Castano, Centro Anziani, 10 maggio pomeriggio;
Bienate, Centro Anziani, 17 maggio pomeriggio.

Bocce

1+1=3 Nerviano, Bocciodromo, 9 aprile, seguirà pranzo presso Ristorante Corona di Villa Cortese;
Gara femminile Mesero, Bocciodromo, 21 maggio;
Turbigo, finali e premiazioni, sabato sera 13 maggio.
La finale comprensoriale si terrà dopo la metà di giugno. ■

Invecchiamento attivo e partecipazione

di Laura Borsani – Lega di Parabiago

Continuano purtroppo a resistere pregiudizi negativi sulla vecchiaia, vista come un inevitabile viale del tramonto. In realtà l'Italia è il paese più longevo al mondo dopo il Giappone: viviamo sempre più spesso una vecchiaia sana fino ai 90 anni e quindi dobbiamo ribaltare un punto di vista negativo e capire come è bene fare, per mantenersi attivi e in salute. Stimolare il cervello e allenare la curiosità aiuta a non invecchiare mai. Proprio come un muscolo, infatti, il nostro cervello più lavora e più si rinforza. Occorre prima di tutto non perdere la curiosità, recuperando magari vecchie passioni abbandonate o mai realizzate, continuare a credere nei propri sogni e sentirsi sani fino a prova contraria. Atteggiamenti, comportamenti e stili di vita degli anziani sono cambiati nella nostra società rispetto agli anni addietro, con una velocità che non si era mai registrata prima, e viene sempre più spesso sottolineata la ricchezza di opportunità che si presentano oggi a chi, ancora in buona



salute e senza un significativo peggioramento delle condizioni di reddito, può sottrarsi alla stanchezza e alla pesantezza del lavoro e utilizzare liberamente il tempo a disposizione. È proprio di questi giorni una proposta lanciata a Milano e ripresa dal sindaco Sala di un volontariato civico: circa un terzo della popolazione milanese ha più di 65 anni, moltissimi di questi milanesi hanno tempo a disposizione e voglia di rendersi utili, migliaia di loro sono professionalizzati in diversi campi. Ecco quindi l'idea di invitarli a collaborare con un ente pubblico a progetti ben definiti: sarebbe non solo gratificante,

ma nello stesso tempo un modo di fare politica partecipata. di appassionarsi alla vita comune, difendere il bene collettivo, sentirsi utili e vivi. Molti già lo fanno autonomamente, per altri sarebbe un stimolo nuovo. Nel nostro territorio non mancano certo le opportunità più varie per rendersi utili e coltivare i propri interessi, prime fra tutte con le nostre organizzazioni: lo Spi e l'Auser, con una gamma molto ampia di offerta di aggregazione e attività. È la strada giusta: invitiamo i nostri iscritti nelle Leghe e creiamo per loro occasioni di inserimento sempre più interessanti e innovative. ■

Canone Rai in bolletta

di Gianfranco Bedinelli – Federconsumatori Legnano

L'obbligo del pagamento del canone TV si basa sulla detenzione di un apparecchio televisivo.

La Legge di Stabilità 2016 ha introdotto una nuova modalità di riscossione, mediante addebito sulle fatture per la fornitura di energia elettrica. La norma stabilisce la presunzione di detenzione di un apparecchio televisivo da parte di ciascun titolare di un'utenza per la fornitura di energia elettrica, nel luogo in cui l'utente stesso ha la sua residenza anagrafica. Coloro che sono titolari di utenza elettrica di tipo "residenziale" pagano il canone in dieci rate mensili, addebitate sulle fatture emesse dall'impresa che fornisce il servizio. Per il 2017 l'importo annuo del canone TV è di 90 euro, che vengono addebitati in dieci rate mensili sulla bolletta dell'energia da gennaio a ottobre. Il canone viene comunque addebitato su una sola utenza, poiché vige un principio generale in base al quale il canone stesso è dovuto una sola volta in relazione a tutti gli apparecchi televisivi detenuti, nei luoghi adibiti a propria residenza o dimora, dallo stesso soggetto e dai soggetti appartenenti alla stessa famiglia anagrafica. Se uno stesso utente è intestatario di due o più contratti di fornitura rientranti tutti nella tipologia "clienti residenti", l'addebito avviene sulla fattura relativa alla fornitura di attivazione più recente. Se, invece, coloro che, pur essendo titolari di un'utenza elettrica residente, non possiedono apparecchi televisivi, per superare la presunzione di detenzione e, quindi, non pagare il canone, devono presentare la dichiarazione di non detenzione, compilando il quadro A del modello di dichiarazione sostitutiva pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate. La dichiarazione ha validità annuale. Per essere esonerati dal pagamento del canone TV per tutto il 2017, la dichiarazione deve essere presentata entro il 31 gennaio 2017. La dichiarazione presentata dal 1° febbraio 2017 al 30 giugno 2017 esonera dal pagamento del canone solo per il secondo semestre del 2017 (luglio-dicembre). Nel prossimo numero di *Spi Insieme*, parleremo di tutti quei casi in cui nessun componente della famiglia anagrafica, tenuta al versamento del canone, è titolare di contratto elettrico di tipo domestico residenziale. ■

Sportelli sociali della non autosufficienza

Lo Sportello sociale della non autosufficienza è un punto informativo e di aiuto che lo Spi Cgil mette a disposizione dei pensionati per aiutarli ad orientarsi meglio nell'affrontare i loro problemi socio-sanitari. Lo Spi Cgil del Ticino Olona si impegna perché ogni persona in difficoltà per motivi di salute o per condizioni sociali o economiche critiche, possa far valere i propri diritti e abbia la necessaria attenzione da parte delle istituzioni. Le per-

sone non autosufficienti, molto spesso anziane e sole, devono avere il sostegno del servizio pubblico ed essere aiutate a vivere con dignità. **Presso gli sportelli sociali della non autosufficienza puoi richiedere:**

- assistenza domiciliare (Adi);
- ricoveri in Rsa e strutture protette;
- dimissioni protette ospedali;
- informazioni esenzioni ticket sanitari, rette ecc.
- diritti assistenziali;
- prestazioni per persone

non autosufficienti;

- servizi socio - sanitari del territorio;
- agevolazioni e diritti fiscali per disabilità;
- informazioni sulla rete del volontariato.

Ci trovi presso le seguenti sedi:

Legnano
via Barbara Melzi, 64
martedì dalle 9 alle 12
tel. 03317548633

Legnano
via Voltorno, 2
mercoledì dalle 9 alle 12
tel. 0331/488011

Marcallo C/Casone
Via Roma, 19
martedì dalle 10 alle 12
tel. 02/97250020

Mesero
via Piave, 2
mercoledì dalle 10 alle 12
tel. 345/9125468

Boffalora S/Ticino
via Trezzi, 1
mercoledì dalle 15 alle 17
tel. 02/97259228

Per informazioni:
spiticinoolona@cgil.lombardia.it ■



Dalla Prima...

Controlla la tua pensione

A questo punto interviene la settantasettenne, che fino ad allora non aveva proferito parola, e ci chiede, gentilmente, di presentare subito la domanda di maggiorazione sociale. Fatta la domanda, inoltrata all'Inps tramite l'Inca, passa il tempo; dopo vari solleciti, a febbraio 2017 torna per l'ennesima volta la figlia, scettica più che mai, che ci dice che il promesso aumento la mamma non l'ha ancora visto. Le facciamo tirare fuori il Pin, che nel frattempo le abbiamo fatto rilasciare dall'Inps, ed entriamo nel fascicolo previdenziale del pensionato. Il pagamento di febbraio 2017 è ancora 448,07 euro ma, controllando il pagamento di marzo 2017, ci accorgiamo che l'istituto ha disposto il pagamento di ben 22.254,01 euro così ripartiti:

Pensione Lorda	448,02+
Maggiorazione	20,66+
Incremento Magg. Finanz. 2002	169,60+
Pensione Lorda complessiva	638,33+
Interessi Legali	2,59+
Conguaglio per Arretrati	21.613,10+
Importo Lordo del Pagamento	22.254,02+
Contributo ex ONPI	0,01-
Importo Netto in Pagamento	22.254,01+

Sono così stati liquidati ben dieci anni di arretrati! Abbiamo detto alla figlia della pensionata, che riscuoteva mensilmente la pensione allo sportello della posta, che per incassare una somma così alta era indispensabile avere un conto dove depositarla e, per completare l'opera, le abbiamo perfino redatto il modellino previsto per l'accredito della pensione, che una volta debitamente compilato dall'ufficio pagatore, andava consegnato all'Inps. L'abbiamo fatta un po' lunga? Anche la figlia della pensionata la pensava così! ■